



TRASPORTI, IMPIANTI A FUNE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Più mobilità sostenibile

Un servizio ferroviario più efficiente

Progetti strategici mirati per gli impianti a fune

Il settore dei trasporti ha dovuto modificarsi e adattarsi durante la pandemia per continuare a offrire servizi adeguati e sicuri ai valdostani e ai turisti. Il timore di contrarre il virus ha spinto molte persone ad utilizzare di meno e con sospetto i mezzi pubblici e a ricorrere maggiormente al mezzo singolo, anche a due ruote. Inoltre il periodo di *lockdown* ha mostrato come l'assenza o quasi di spostamenti abbia inciso positivamente sull'ambiente. La sfida del futuro sarà quindi quella di **incentivare nuovamente le persone all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi**, migliorandone la performance e riducendone l'impatto ambientale; sarà inoltre estremamente importante **rendere più agevoli e sicure le diverse forme di mobilità individuale a impatto zero**.

Per ottenere ciò, sarà necessario approvare e **dare attuazione alla bozza di Piano Regionale dei trasporti** e a quella del **Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica**, portate avanti in questi ultimi due anni, effettuando i necessari investimenti per rendere più performante il sistema del trasporto pubblico e agevolare l'impiego delle due ruote: **biglietto unico per tutto il trasporto pubblico, orari coordinati tra bus e treni, il miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria, un maggiore e migliore utilizzo dell'autostrada attraverso politiche di riduzione dei costi del pedaggio, implementazione dei collegamenti coi principali aeroporti, lo sviluppo dell'utilizzo di combustibili alternativi, quali l'idrogeno, attraverso la graduale sostituzione dei mezzi e la realizzazione dei relativi punti di rifornimento, lo sviluppo della rete di piste ciclabili**. Il tutto accompagnato da adeguate campagne di informazione, sensibilizzazione e promozione, per

innescare comportamenti virtuosi da parte delle persone.

Sarà inoltre importante rafforzare l'integrazione del trasporto pubblico non di linea con gli altri metodi di trasporto al fine di migliorare la qualità del servizio e la sostenibilità economica e ambientale.

Nel **trasporto ferroviario** è previsto nel breve periodo il miglioramento del servizio attraverso la completa **eliminazione della rottura di carico** e la riduzione dei tempi di percorrenza, l'**apertura delle biglietterie e l'assistenza alle persone con disabilità in tutte le stazioni**. Sperimentaremo, in accordo con le altre Regioni, l'attivazione, nel fine settimana, di **collegamenti diretti con Torino, Milano e Genova**. La nostra strategia futura per la Ferrovia prevede l'**elettificazione e velocizzazione della Aosta/Ivrea**, la **riapertura e potenziamento della Aosta/Pré-Saint-Didier**, lo sviluppo del progetto **tram-treno Aosta/Courmayeur/Skyway**.

Le stazioni, importante patrimonio regionale, saranno riqualificate, presidiate e gestite con il coinvolgimento di operatori ed enti locali, attraverso un loro utilizzo strategico e utile al territorio: i viaggiatori devono trovarvi biglietterie, sale d'attesa, parcheggi, punti di ricarica per veicoli elettrici, velostazioni, informazioni turistiche, punti appoggio per il *coworking*.

La Valle d'Aosta deve cogliere le opportunità che offriranno il *recovery plan* e il green deal europei, presentandosi con progetti pronti per un **collegamento ferroviario internazionale**, per il **raddoppio della tratta ferroviaria Torino-Aosta**, per il sistema tram-treno per Courmayeur con opzioni per studiare e sperimentare tecnologie innovative. Ciò richiede lo sviluppo di relazioni a livello nazionale ed europeo e una strategia comune con i partner francesi, svizzeri e piemontesi.

Il completamento dell'aerostazione e la **definizione di un nuovo modello di aeroporto**, in cui possano non solo convivere, ma anche collaborare il volo sportivo, i voli privati, gli aerotaxi e, nei week-end, voli charter che favoriscano l'arrivo in Valle d'Aosta di turisti da tutta Italia e tutta Europa, è un importante ulteriore tassello per lo sviluppo turistico della nostra Regione.

Nel contesto attuale, caratterizzato dall'incertezza, è importante per la Valle d'Aosta perseguire una visione strategica di sviluppo del **settore degli impianti a fune**, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, in continuità con quanto sviluppato in questo ultimo periodo della legislatura. Sarà necessario rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di **migliorare la qualità dei nostri comprensori** e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il **potenziamento degli innevamenti artificiali**, rendendoli degli importanti attrattori turistici. Sarà altrettanto importante **investire sui piccoli comprensori** per garantire un'offerta turistica

diversificata per i vari target e per una crescita globale della comunità. In tale ambito s'intende anche migliorare ulteriormente la gestione economica delle società attraverso una gestione efficiente dei finanziamenti e delle contribuzioni pubbliche.

Sarà mantenuta e migliorata, nel settore dello sci di fondo, l'offerta attuale attraverso le misure già esistenti a sostegno degli investimenti (piste, innevamento, mezzi battipista). Proseguiranno altresì le valutazioni in merito alla fattibilità dello stoccaggio della neve (*snowfarming*) in determinate località, per anticipare l'inizio della stagione ed in merito alla **realizzazione delle piste in quota**.

Il progetto di avvicinamento agli sport invernali dei giovani, avviato quest'inverno, ha riscontrato un notevole successo, così come lo **SKIPASS GIOVANI a 50 euro**. L'iniziativa deve diventare un appuntamento annuale per promuovere la pratica dello sci presso tutti i ragazzi attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti e va estesa allo sci da fondo con un **unico Skipass**. Per favorire la promozione e l'utilizzo degli impianti sciistici si prevede l'**attivazione di "Treni della neve" nelle giornate festive** dalle maggiori città del Piemonte e della Lombardia.

La **riconversione dell'ex tramvia di Cogne**, con trasformazione in strada lato Gressan e in pista ciclabile lato Cogne è tra gli obiettivi a breve termine. Per la galleria devono essere studiate tutte le opzioni per utilizzarla come canale infrastrutturale, per portare acqua, gas o fibra ottica.

Il tema della mobilità sostenibile, è oggi parte importante nei piani strategici e nei programmi di sviluppo internazionali, nazionali e regionali. Questa questione è grande importanza per una Valle d'Aosta più green alla quale puntiamo e ci muoveremo nella direzione di **sostenere il più possibile la mobilità sostenibile**.

Intendiamo proseguire con campagne informative finalizzate a far crescere nella comunità la vicinanza a questo mezzo di trasporto, reale risorsa per un futuro più "ecologico", ma il lavoro più importante sarà scrivere una legge ad hoc. Contestualmente occorre lavorare a progetti specifici che abbiano lo scopo di **ampliare le piste ciclabili valdostane**, aggiungendo le future piste ciclabili di Aosta a quelle già esistenti dell'asse centrale, come Velodoire. Il tutto in un progetto condiviso e coordinato con i comuni, con il duplice obiettivo di migliorare non solo il tenore di vita dei residenti ma anche di incrementare il turismo a due ruote.